

Ieri nel quartiere Rosta Nuova il candidato sindaco Matteo Olivieri ha presentato la squadra e il programma elettorale

La lista civica e il suo futuro a cinque stelle

Tanto ambiente e campagna sul web. «Cantarelli non è certo il rinnovamento»

ALICE FERRETTI

LOTTA alle mafie, stop al degrado e all'illegalità, investimenti sicuri e innovativi, salute sociale, internet per tutti, attenzione assoluta all'ambiente. Sono queste le idee lanciate dalla lista civica appena sorta, che ha presentato un candidato a sindaco: Reggio a Cinque Stelle, legata agli Amici di Beppe Grillo, ha deciso di presentarsi alle prossime amministrative con **Matteo Olivieri**, 34 anni, tecnico ambientale nel campo della pianificazione urbanistica.

Reggio a Cinque Stelle è un gruppo formato da persone nuove, che non sono mai figurate in altre liste politiche. Legati alle idee degli Amici di Beppe Grillo (Olivieri è stato organizzatore di Meet Up e **Davide Valeriani**, altro esponente di Reggio a Cinque Stelle, è presidente dell'associazione a Reggio), il gruppo nasce con lo slogan «Riprendiamoci Reggio per un futuro a cinque stelle». I rappresentanti della lista si sono presentati ieri nel quartiere Rosta Nuova, che definiscono «simbolo di come si costruisce con intelligenza, visto che tutto è vicino: negozi, servizi, parco, parrocchia, scuole, biblioteca. E' un quartiere che crea socialità».

«Riprendiamoci Reggio per un futuro a Cinque Stelle - ha esordito il neocandidato a sindaco Olivieri - L'occasione di riprendere il futuro nelle proprie mani passa attraverso un programma per una Reggio di partecipazione civica alle decisioni, di mobilità efficiente e sostenibile, di internet per tutti, di rifiuti zero, di acqua pubblica, di economia innovativa».

A sostenerlo una lista che, con i suoi esponenti, rappresenta tutti



Il candidato a sindaco Matteo Olivieri



La squadra della lista civica Reggio a Cinque Stelle

i ruoli del sociale, dal docente universitario di Scienze Ambientali dell'Università di Parma **Giovanni Giavelli** all'imprenditore **Gianluca Burani** (parente della famiglia Burani di Cavriago), amministratore dele-

gato di azienda e fino allo scorso anno membro del Direttivo del Gruppo Giovani dell'Api, da **Davide Valeriani**, studente universitario, a **Maria Edera Spadoni**, assistente di volo con esperienze lavorative in tutto il

mondo; ancora, **Gabriella Bianco**, che lavora nello staff della direzione dell'Arcispedale Santa Maria Nuova, e **Italo Berselli**, libero professionista nel campo delle tecnologie ambientali.

«Le alternative alla visione politica di questa Giunta e di Delrio, o il rinnovamento chiesto dal 60% degli intervistati dalla ricerca dei Giovani Industriali, non possono certo essere Filippi, Alessandri o Cantarelli. Quest'ultimo, soprattutto, rappresenta l'esatto opposto della nostra visione di società e politica: Cantarelli ha svolto in Agac il suo ruolo in quanto nominato da partiti, e non può parlare del disastro della fusione Enia-Iride, lui che, come Agac, creò società partecipate in Honduras o in Calabria che si occupavano di acqua», prosegue il capogruppo.

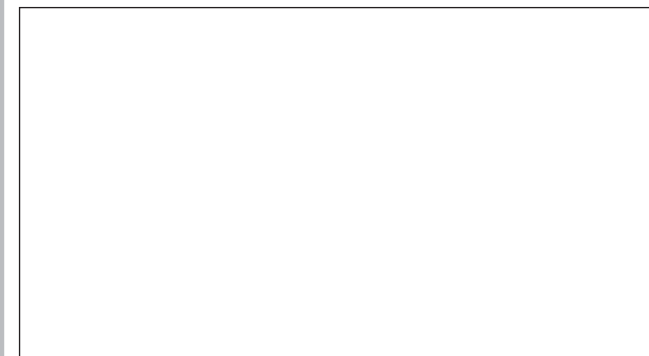
La lista Reggio a Cinque Stelle fa subito sapere che la loro campagna sarà sostenuta da **Beppe Grillo** in persona, che forse si recherà proprio in città; altra sostenitrice conosciutissima è **Sonia Alfano**, già invitata varie volte dall'Associazione Amici di Beppe Grillo e il cui ritorno a Reggio è previsto per il prossimo 18 febbraio.

Gli investimenti sicuri, che permetteranno di uscire dalla crisi, sono la loro ricetta. Con questo termine, fanno sapere, intendono le energie rinnovabili, Rifiuti Zero e la proposta di investire su pacchetti offerti da società che producono sistemi di trattamento dell'acqua del rubinetto, in modo che i reggiani si abituino a bere questa.

La campagna elettorale della lista civica passerà dal web. «Le nostre proposte verranno diffuse tramite la mailing list (1900 iscritti) su forum come Meet Up, Facebook e YouTube».

Il Blocco Studentesco di destra contestato dai ragazzi in via Makallè

Volantinaggio sulle Foibe, scontro al polo scolastico



Lo striscione esposto dal Blocco Studentesco

NELLA mattinata di ieri il Blocco Studentesco Reggio Emilia, movimento studentesco legato a Casa Pound Italia, ha esposto all'esterno del Polo Scolastico di via Makallè uno striscione di sensibilizzazione nei confronti della prossima Giornata del Ricordo, dedicata ai Martiri delle Foibe e all'esodo istriano-dalmata, distribuendo agli studenti materiale informativo riguardante sui tremendi eccidi titini perpetrati sul finire della Seconda Guerra Mondiale.

Sentitisi probabilmente chiamati in causa dall'inaspettata iniziativa dei giovani del Blocco, un agguerrito gruppo di reggiani, secondo il Blocco Studentesco «vicini ai centri sociali di sinistra», ha iniziato a picchettare l'ingresso a scuola invitando a gran voce a rifiutare i volantini dei

«fascisti» e a gettarli per terra, «strappando in alcuni casi personalmente i fogli dalle mani degli studenti». Tutto questo, sempre secondo i promotori, «con l'appoggio e l'approvazione di uno sparuto numero di professori ex-sessantottini che, dall'alto della loro "cultura", rifiutavano ogni forma di confronto fino anche a negare la storicità degli avvenimenti ricordati istituzionalmente il 10 febbraio. Dopo una mezz'ora di tensione insensata, i contestatori sono rientrati in classe lasciando negli studenti rimasti forte perplessità».

Il Blocco Studentesco, per voce del responsabile provinciale **Giorgio Eboli**, «si rammarica dello spiacevole inconveniente ma esprime soddisfazione per la solidarietà espressa dagli studenti».